CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Visite di ospiti illustri a Vernio

alla Colonia elioterapica bisentina

La vita alla Colonia elioterapica Bisentina continua regolare e disciplinata. I piccoli che furono ammessi a frequentarla si sentono veramente felici per le ore che vi trascorrono, che sono ore di godimento continuo per quei ragazzi che mostrano già i benefici per il vitto sano, per la cura del sole, per l'aria balsamica che respirano sulle rive del Bisenzio.

Domenica mattina mentre i ragazzi stavano giocando sul piazzale giungeva — improvvisamente — il dott. Cesare Parenti, Segretario politico del Fascio di Prato e membro della Federazione Provinciale Fascista di Firenze, accompagnato dalla sua gentile Signora e dal prof. Ciciriello Giuseppe, Direttore didattico delle Scuole di Prato, che tanto interessamento dimostra per le Colonie. I tre visitatori venivano ricevuti dalla Direttrice della Colonia, signorina Bertini Seina, dal Segretario politico Raffaello Grazzini, dal camerata Benuccio Salimbeni e dal dott. Giuseppe Possenti Direttore Sanitario delle Colonie; i quali accompagnavano il dottor Parenti, la sua Signora ed il prof. Ciciriello fra i vari reparti.

I piccoli «Coloniali», unitamente alle istruttrici ed al personale tutto, indirizzavano una calorosa dimostrazione di simpatia al giovane gerarca pratese, alla sua Signora ed al prof. Ciciriello, i quali, con la loro visita, vollero personalmente rendersi conto di come si svolgono tutte le attività relative alle Colonie; intrattenendosi anche con alcuni bambini i quali non ebbero altro che da confermare ancora una volta la loro contentezza e la loro soddisfazione per le cure e per le attenzioni che sono ad essi rivolte.

La signora Parenti specialmente ebbe delicate e gentili parole per tutti, parole piene di finezza che solo i cuori che sono schiusi all'amore materno sanno dettare.

Dopo essersi accertati del buonissimo andamento di tutto i tre visitatori ripartivano alla volta di Prato non senza però avere parole di plauso per i dirigenti che nulla hanno trascurato, senza guardare anche a sacrifici personali perchè la Colonia fosse attrezzata secondo i voleri del Duce.

Nel pomeriggio di domenica il tenente Fedeli - Presidente dell'Associazione Combattenti di Vernio - unitamente alla sua buona e gentile Signora, volle fare una bella sorpresa ai «Coloniali», e giunse alla Colonia con un voluminoso involto, pieno di caramelle, che furono distribuite, mentre tanti occhi vispi e pieni di desiderio si posavano su tanta delizia. La gratitudine per il gentile pensiero fu tanta che i ragazzi non poterono fare a meno di battere le loro manine in onore del gentile donatore e della gentile donatrice.

Martedì venivano a visitare la Colonia il Medico Provinciale dell'O. N. B. e la Signora Rinaldi, Direttrice della Colonia elioterapica di Prato. Il Medico Provinciale, che veniva ricevuto dalla Direttrice sig.na Seina Bertini, esaminava attentamente i cibi che erano pronti; si interessava dell'approvvigionamento dell'acqua, della pulizia delle cucine e di quanto è soggetto alla più scrupolosa osservanza delle norme d'igiene. Tutto fu trovato in perfetta regola ed il Medico Provinciale e la signora Rinaldi si complimentarono vivamente con la Direttrice e con le istruttrici signorine Magni Forie, Tozzini Leda e Margherita Landini, benemerite maestre che nei mesi estivi, al riposo, preferiscono dedicarsi all'assistenza dei fanciulli.

Ieri mattina ritornava nuovamente alla Colonia il prof. Ciciriello Giuseppe, Direttore didattico delle Scuole elementari, il quale portava con se l'apparecchio radio delle Scuole di S. Quirino. Il prof. Ciciriello, con questo gesto, aveva voluto confermare ancora una volta come sia sentito in lui l'affetto per i ragazzi, e come egli cerchi continuamente di prevenire i loro desideri secondo le direttive del Regime e secondo anche i suoi elevati sentimenti di fascista. Il dott. Ciciriello veniva ricevuto dal Segretario politico sig. Raffaello Grazzini e da tutti i dirigenti della Colonia. Dopo essersi intrattenuto su alcune questioni inerenti all'attività della Colonia stessa il dott. Ciciriello pronunziava ai ragazzi un discorso di circostanza, dimostrando come tutti i benefici che vengono largamente distribuiti ai bimbi sono voluti dal Duce che sente per questa «primavera italica» un grande amore.

Le parole del dott. Ciciriello venivano attentamente ascoltate ed infine al benemerito Direttore didattico veniva improvvisata una calda manifestazione di simpatia. Il dott. Ciciriello partiva quindi alla volta di Prato ossequiato da tutti i presenti.

Stato Civile di Prato
dell'1 Agosto 1934

Nati	2
Morti	1

Visita a Prato dei Segretari federali

di Firenze e Zara

Ieri, per tutta la giornata, il Segretario federale, insieme al dott. Bartolucci, Segretario federale di Zara, si sono trattenuti a Prato. Essi sono stati ricevuti dalle autorità cittadine alla Casa del Fascio che hanno visitato attentamente. Hanno ricevuto quindi tutti i Segretari dei Fasci della zona pratese, ai quali, dopo aver portato il saluto del Fascismo fiorentino, hanno tracciato le direttive che dovranno esser seguite in avvenire nell'opera e nell'azione del Fascismo. I convenuti hanno poi salutato il nostro Segretario federale e quello di Zara con vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce. Successivamente il nostro Segretario federale e ill dott. Bartolucci si sono recati nelle diverse aziende laniere dell'industre città interessandosi alla lavorazione e alle condizioni di lavoro delle maestranze, le quali hanno espresso a viva voce i loro sentimenti di fedeltà al Duce. La visita si è protratta a lungo e il Segretario federale oltre a rendersi conto dei problemi della lavorazione, hanno constatato lo spirito di disciplina e di attaccamento al lavoro e la devota adesione delle masse lavoratrici al Fascismo, contatazione che per altro non è mancata in nessuna delle aziende visitate.

Condannato per vilipendio

alla Milizia Nazionale

Il 18 aprile ultimo scorso, certo Antonio Orlandini di Raffaello, di anni 43, nativo del Poggio a Caiano e residente a Firenze, in via Borgo Allegri, trovandosi in stato di ubriachezza molesta e repugnante, veniva fermato da un milite della 92.a Legione che per sottrarlo alla curiosità e ai dileggi dei passanti lo invitava a seguirlo. L'Orlandini anzichè obbedire all'invito del milite, dette in escandescenze pronunziando frasi volgarmente ingiuriose contro la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

In seguito a questo l'ubriacone fu tratto in arresto e denunziato per vilipendio alle Forze Armate dello Stato e ubriachezza abituale molesta e repugnante. Della istruttoria fu investita la Commissione Istruttoria del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, che in ultimo rinviò l'Orlandini a giudizio del Tribunale di Firenze.

Egli comparve l'altro ieri davanti ai magistrati difeso dall'avv. Masieri. Il Tribunale lo ritenne responsabile dei reati ascrittigli con la diminuente del vizio parziale di mente per intossicazione alcoolica cronica, e lo condannava ad un anno di reclusione per il reato di vilipendio alle Forze Armate dello Stato, a mesi due di arresti per l'ubriachezza. Il Tribunale ordinava quindi che l'Orlandini, scontata la pena, sia ricoverato in una casa di cura e di custodia per la durata di un anno.

Un ciclista ferito

Alle ore 21 dell'altra sera certo Aldo Pieri di Guido, di anni 21, dimorante nella nostra città in piazza S Agostino, si recava al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile per farsi medicare alcune ferite prodottesi in seguito ad una caduta di bicicletta. Il sanitario di turno dott. Fioravanti prodigava al Pieri le opportune cure riscontrandogli: Contusioni escoriate ad ambedue gli avambracci, ferita lacero contusa all'eminenza tenar della mano destra; guaribile in 10 giorni s. c.

La disgrazia di un collegiale

Ieri mattina, accompagnato da un istitutore del R. Convitto «Cicognini» era trasportatoal Pronto Soccorso del Civico Ospedale il convittore Nello Santinello di Domenico, di anni 12, il quale trovandosi a trascorrere il periodo di villeggiatura alla Villa de «Le Sacca», dimora estiva per gli alunni interni del «Cicognini», era caduto producendosi alcune lesioni alla mano destra.

Il sanitario di turno dott. Fioravanti, gli riscontrava ferite lacero contuse al palmo della mano destra e, dopo avergli prodigate le cure che il caso richiedeva, lo giudicava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

La grave caduta di una donna

L'altra sera, la donna Goti Maria Elodia, fu Luigi, di anni 76, dimorante nella nostra città in via Lottini, si trovava a frescheggiare su una terrazza appartenente alla sua abitazione, quando ad un certo momento perduto l'equilibrio cadeva a terra pesantemente. In di lei soccorso accorrevano alcuni familiari che la rialzavano e le prodigavano premurose cure, ma lì per lì sembrava che ella non si fosse prodotta alcunchè di grave.

Ieri mattina però le condizioni della Goti parvero aggravate per cui i familiari ritennero opportuno chiamare la Misericordia che con una autoambulanza trasportavano la povera vecchia al Pronto Soccorso dello Spedale ove era ricevuta dal sanitario di turno dott. Mazzei, che le riscontrava la frattura del femore sinistro e dopo averle prodigate le più amorevoli cure che il caso richiedeva la giudicava guaribile in 40 giorni salvo complicazioni e ne ordinava il ricovero nelle infermerie del Nosocomio.

Per diffamazione

Mandano da Firenze:

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale certi Mario e Brunetto Rosati di Vittorio, rispettivamente di anni 28 e 42, abitanti a Prato, in via S. Gherardo 6, pre rispondere di diffamazione in danno di Manlio Pagnini e Asmeno Brachi.

I Rosati, parlando con più persone, affermavano che il Pagnini e il Brachi avevano venduto del cemento che gli era stato consegnato per impiegarlo in un'opera edilizia a loro commessa e che si erano appropriati del ricavato.

Dove sarà disposta

la Mostra della "Direttissima,,

L'altro ieri, 31 luglio, come era stato annunziato, si è chiusa a Bologna la Mostra della «Direttissima» ed i giornali di ieri hanno annunziato che tutto il materiale che la costituiva sarà trasportato nella nostra città ove la Mostra stessa verrà nuovamente ordinata in conseguenza della speciale concessione del Ministero.

In un primo tempo pareva che la Mostra dovesse essere disposta nello storico salone ed in altri locali situati al primo piano del Palazzo Municipale, la cui area complessiva sembrava dovesse essere sufficiente per contenerla, ma oggi invece si è dovuto cambiare avviso. Infatti sappiamo che ieri mattina è giunto a Prato un funzionario del Ministero per eseguire un sopraluogo e rendersi conto della capacità dei locali del Palazzo Municipale onde preordinare la disposizione del materiale. Sembra che il sopraluogo ha fatto resultare che il salone, malgrado la sua ampiezza non è sufficiente a contenere il grandioso plastico dimostrativo della differenza esistente fra il percorso della «Direttissima» e quello della «Porrettana». plastico che per le sue dimensioni richiede un ambiente dotato di una maggior larghezza. Poichè non sarebbe stato possibile frazionare la Mostra, disponendola parte nel Palazzo Municipale e parte, compreso il plastico, in altri locali, si è subito provveduto a ricercare un luogo che oltre a poter contenere il plastico fosse capace di accogliere anche l'altro materiale. La scelta è caduta sul Palazzo Pretorio che contiene locali così vasti da potere perfettamente rispondere allo scopo.

Il plastico troverà conveniente disposizione nel salone del primo piano; in quello del piano superiore sarà collocato altro materiale importantissimo fra il quale, accanto all'originale della nostra graziosa fontana del *Bacchino*, figurerà la riproduzione della fontana eretta a Bologna in memoria degli operai caduti durante i lavori di costruzione della *Direttissima*. Nei locali attigui al Salone del primo piano, saranno disposti altri cimeli concernenti la gigantesca opera compiuta dal Regime, mentre nel cortile che si trova di fianco al Palazzo Pretorio al quale si accede da sotto la Loggia del Caffè Bacchino, sarà collocato il materiale più pesante, come macchine, ecc.

Le preziose collezioni di dipinti, gli altri oggetti che costituiscono una parte della Pinacoteca Comunale e che si trovano nelle sale che dovranno essere occupate dalla Mostra della «Direttissima» troveranno un provvisorio collocamento in altri ambienti che potrebbero anche essere quelli predisposti nel Palazzo Municipale pei la Mostra e che sono resultati insufficienti a contenerla.

Anche il Palazzo Pretorio è certamente una sede degna della Mostra della «Direttissima», che, come dicemmo, resterà aperta dal primo al 23 settembre prossimo.

Partenza per le Colonie marine

dei figli dei venditori ambulanti

Si avverte che domenica mattina è stata fissata la partenza per le Colonie marine di Riccione dei figli dei rivenditori ambulanti, perciò tutti coloro che hanno ricevuto comunicazioni dell'ammissione, sono invitati a trovarsi alla sede del Sindacato venditori ambulanti (via Carraia, 10), domenica mattina alle ore 6,30 precise.

L'Educatorio di S. Anna a Livorno

Chi si fosse trovato ieri mattina 1.o Agosto, presso l'Educatorio di S. Anna, nel viale Piave, avrebbe veduto un insolito movimento, una vera novità. Tutte le ricoverate di questo benemerito Istituto, vestite in bianca uniforme, attendevano l'autobus della Società Lazzi e Govigli, per recarsi alla Stazione della ferrovia.

L'entusiasmo e la gioia apparivano in tutti quei volti giovanili e specialmente le più piccine si agitavano come tanti bianchi colombi che vanno qua e là prima di posarsi. Giunto l'autobus, sono saltati sopra, con la loro Superiora e le Suore. Alla Stazione hanno salutato il Capostazione che gentilmente le ha accolte, informando il benemerito Direttore dell'Istituto che era stato concesso il vagone riservato. Ecco finalmente il treno, le piccine saltano per la gioia, tutte vi salgono con le loro valigie e borsette; essi si affacciano ai finestrini, gridano, salutano il loro Direttore ed i parenti venuti a vederle, e restano ancora lì, finchè il treno che parte, permette loro di vedere i loro cari. A Livorno, ove le attende un vasto locale delle Scuole di S. Jacopo, che l'on. Podestà di quel Comune ha gentilmente concesso, saranno ricevute dall'ottimo e gentile personale addetto a quelle scuole che si è già prestato per sistemare tutto con quella carità e gentilezza che distingue tutti i buoni livornesi, i quali hanno sempre dimostrato una particolare simpatia per le Orfanelle del Piccolo Educatorio di S. Anna e verso le Suore Figlie di S. Anna.

Posto gratuito di studio

nel R. Istituto Cicognini

Il Podestà, visto il regolamento per la concessione dei posti di studio gratuiti nel Convitto Nazionale «Cicognini» approvato con R. Decreto del dì 6 agosto 1893 n .895 (parte supplementare); visto l'art, 7 lettera e) della legge 3 aprile 1926, n. 2247, dichiara aperto il concorso ad un posto di studio di fondazione «Cicognini» nel Convitto suindicato, da conferirsi dal sottoscritto. I concorrenti dovranno presentare alla Segreteria del Comune non più tardi delle ore 18 del 31 agosto p. v. la relativa istanza redatta in carta bollata da L. 3, corredata dei seguenti documenti:

a) Certificato legale di ottenuta ammissione ad una classe di Ginnasio o Liceo regio o pareggiato; b) Certificato di nascita comprovante che il concorrente non ha oltrepassato l'età di anni 126; c) Certificato di originarieta pratese per provare che tanto il concorrente quanto il padre di lui sono nati e domiciliati nella città di Prato o nella parte rurale del Comune che, prima del regolamento approvato con Sovrano motu proprio del dì 29 settembre 1774, era aggregata alla città; d) Certificato di buona condotta; e) Certificato di sana costituzione fisica.

La condizione dell'età non sarà obbligatoria, conforme è stabilito ne. sopra citato regolamento 6 agosto 1893, per coloro fra i concorrenti che al tempo del presente concorso fossero già ammessi come convittori nel Convitto «Cicognini». Nel conferimento del posto suddetto saranno osservate le norme stabilite dall'art. 7 della legge 3 aprile 1926, n. 2247, e 33 del regolamento relativo approvato con R. Decreto 9 gennaio 1926 n. 6, riguardanti l'O. N. B.

Come l'istanza, così gli altri certificati dovranno essere redatti in carta portante il bollo prescritto e saranno immediatamente respinte le domande di coloro che, nel termine perentorio anzidetto non le avessero completate coi richiesti documenti.

La rubrica del giorno

2 Giovedì (214-152) — *S. Alfonso dei Liguori* dottore della Chiesa, vescovo di S. Agata de' Goti. Scrisse una grande quantità di opere ascetiche e teologiche e fondò la congregazione dei Redentoristi per le missioni al popolo di campagnia. Morì a circa cento anni a Nocera dei pagani, e fu canonizzato da Gregorio XVI nel 1839. — *S. Massimo*, vescovo di Padova. — *S. Maria degli Angeli*, perdono di Assisi.

Da ricordare. — Ultimo quarto della Luna ad ore 7,27. — Pellegrinaggio all'insigne Santuario della Porziuncola a Santa Maria degli Angeli ad Assisi, per il perdono di Assisi. — Fiera detta di S. Donato in Controne. — A Milano, oggi ricorre, come dicono, la festa dei «minchioni» cioè che dà pretesto a scherzi sboccati o canzonature. Attenti a chi tocca. — Il Sesto Caio Baccelli, annunzia che il tempo sarà un po' nebbioso. — Nel 1820: La famiglia di Savoia visita il Santuario di Oropa donando alla Vergine due bel[illegible] corone di oro. — Nel 1821: Violento [illegible]remoto in Calabria.

Avvenimenti del peri[illegible] della Grande Guerra. — 1915: Un[illegible] in forze degli austriaci è respi[illegible] dei Busi. — Oltre la Carnia, i nos[illegible] conquistano, dopo una violenta lotta, la vetta. — Si annunzia la quasi distruzione di un Reggimento di Cacciatori. — Giornata storica alla Duma: lo Zar ripete la promessa dell'autonomia polacca. — Continuano i ripiegamenti dei russi. — Il colera si propaga in Austria.

1916: Il piroscafo «Letimbro» è affondato senza preavviso nel suo viaggio da Bengasi a Siracusa, da un sottomarino austriaco che spara anche contro le imbarcazioni. — La torpediniera austro-ungarica «Maghet» è silurata da un cacciatorpediniere italiano nell'alto adriatico. Il sommergibile tedesco «Deudsch» parte da Baltimora con un carico di 500 tonnellate di nichel, caucciù e oro — Si conferma la denuncia da parte dell'Italia del trattato commerciale con la Germania.

1917: Squadriglie aeree italiane bombardano efficacemente le opere militari di Pola. — I tedeschi respingono i russi fra il fiume Zbruzc ed il Dniester, verso Schiotin (confine della Bessarabia) nei Carpazi e li costringono a ripiegare.

1918: Le truppe alleate costringono i tedeschi ad abbandonare le loro posizioni di resistenza. — Truppe alleate di terra e di mare occupano in Russia, il porto e la città di Arcangelo.

Per le massaie - In cucina — Spezzatino di vitello alla cacciatora. — Rosolare con burro ed olio un chilo di vitello tagliato a pezzetti. Unite una cipolla tagliata a fettine, fare colorire e quindi bagnare con un bicchiere di vino bianco, lasciare ridurre un quinto di salsa di pomodoro, ed un mazzettino di erbe. Finire di cuocere, lentamente. Levare il mazzetto e servire.

Per finire — Citazioni latine: «Omnia mundi mundis»: Tutto è puro per i puri, dice S. Paolo nelle lettere a Tito.

La rappresentazione straordinaria

di questa sera al Banchini

Questa sera al Politeama «Banchini» avrà luogo l'annunziata rappresentazione straordinaria a totale favore del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla. La Compagnia del Dopolavoro Ferroviario di Firenze rappresenterà il nuovissimo dramma in tre atti di Ferruccio Ulivi «Presente!» il quale viene dato per la prima volta.

L'organizzazione per questa serata è stata iniziata per tempo e perciò siamo sicuri, dato anche lo scopo benefico della recita, che stasera moltissimo pubblico interverrà al Politeama di Via Garibaldi.

La Compagnia del Dopolavoro Ferroviario Fiorentino che ha per primo attore Dante Nello Carapelli, si è alacremente preparata per questo spettacolo e tutto fa prevedere che la rappresentazione odierna ottenga un pieno e vivo successo.

Lo spettacolo sarà messo in scena in maniera degnissima e sarà pure presente l'autore. Dato lo scopo della rappresentazione ed anche i prezzi minimi che vengono praticati i pratesi non vorranno mancare di assistere allo spettacolo dando così anche il loro giudizio su questa nuova produzione.

Cronaca di Pistoia

Università Italica

L'adesione entusiastica data alla nobilissima proposta del giovane patrizio pistoiese Ubaldo Baldi-Papini, trova oggi più di prima la sua ragione per lo strazio che si fa della nostra bella lingua, strazio fatto continuamente nelle arringhe, in quasi tutte le scritture che si pubblicano e perfino nelle leggi, è tale da doverne presagire che fra pochi anni non si saprà più qual sia la lingua d'Italia. Non solamente si accettano e si usano senza necessità e senza discernimento, mille parole forestiere. e (che è peggio) mille frasi e costrutti del tutto francesi; ma volendo dar prova di sollecitudine per la purezza, si voltano le parole e i modi non nostri, con parole e modi italiani, ma che mille miglia sono lontani dal senso che si vuole dar loro.

Non è la prima volta ch'io mi lamento di questo spregio della nostra lingua, e solo il Governo Fascista ha voluto con sapienti leggi che si rispetti e si ami, come cosa bellissima in sè, e come vincolo e segno di nazionalità. Giustamente la proposta del dott. Baldi-Papini viene oggi molto opportunamente a colmare una lacuna.

La lingua italiana non viziata, è sì grande, sì bella, sì misteriosa cosa, che non si può rifinire di ammirarla e di vagheggiarla. Ora se oggi noi, per volere del Duce siamo finalmente Nazione, e se abbiamo una lingua nostra, non solamente, ma una lingua le cui origini sono nascoste nelle tenebre della più remota antichità, una lingua che in ricchezza, in leggiadria, in maestà, in dolcezza, in efficacia contende con la greca e con la latina. una lingua che gli stranieri ammirano, una lingua in cui par che smagli la serenità del nostro cielo, e risuoni l'armonia di tutta questa bella natura, noi che la possediamo, noi che dicemmo con essa il primo amore ai padri e alle madri nostre, noi soli si deve essere i primi a ripudiarla e servirsi nelle conferenze, nelle arringhe, nei libri, di quei gerghi raccozzati da cento paesi?

Quale fortuna più grande può essere concessa ad altre Nazioni, di quella concessa a noi di parlare la lingua in che scrissero Dante e Galileo?

La proposta Baldi-Papini deve dunque trovare consenzienti tutti, legislatori e cittadini, e la creazione della Università Italica deve essere presto un fatto compiuto.

Tutte le altre proposte, ha ragione il dott. Ubaldo Baldi-Papini, quella del collega Bruni, e anche la mia, potranno essere esaminate in un secondo tempo, per quanto, egregio e giovane amico Baldi-Papini, la mia era una proposta solamente tendente a restituire alle feste patronali di S. Jacopo, quel fasto di un tempo, e rendere alla città quel movimento grandioso di migliaia e migliaia di ospiti, che certo portavano a Pistoia, del guadagno per il commercio, a ben differenza di queste scialbe feste degli anni ultimi.

Stringiamoci dunque tutti insieme, e instillando chi l'una, chi l'altra virtù, informiamo la nuova generazione alla pienezza del vero e del bene, come ebbe a scrivere egregiamente il caro amico e collega Loris Lenzi.

Milziade Ricci.

Il nuovo Cancelliere Capo

della nostra Pretura

Ieri ha preso possesso dell'Ufficio di Cancelliere Capo presso la nostra Regia Pretura il nuovo funzionario cav. Parrino Parrini, che viene da Firenze a sostituire il dott. Cappelli trasferito al Tribunale della Capitale toscana.

Il cav. Parrini ritorna a Pistoia, dopo alcuni anni di assenza, e lo accolgono la simpatia e la stima di quanti ebbero. anche in passato, ad apprezzarne le doti rare e pregiate. Durante il tempo della sua permanenza in Firenze il cav. Parrini seppe creare attorno a sè un clima cordiale e di ammirazione e noi siamo lieti di porgere al nuovo funzionario il nostro benvenuto e il nostro saluto amicale.

Gli spettacoli d'oggi

Teatro Eden. — Nuovo ed interessante programma.

Nella Associazione mutilati

Il Ministero delle Finanze, accogliendo la richiesta del Comitato Centrale dell'Associazione, *ha dato affidamento* di riprendere in esame la posizione dei minorati di guerra i quali, essendo affetti da infermità dipendente esclusivamente e direttamente da ferite riportate in combattimento, siano venuti ad aggravarsi in modo notevolissimo dopo aver subito due visite collegiali con esito negativo. E qualora dal riesame degli accertamenti sanitari eseguiti in base alle due precedenti domande, rilevasse che si sono verificate complicazioni prima non prevedibili, disporrà perchè siano emanati ulteriori provvedimenti, quando ne ricorrano gli estremi.

Gli invalidi e i mutilati di guerra che si ritengono nelle condizioni suesposte riceveranno dettagliate istruzioni presso la Segreteria della Sezione: ma è bene siano fin d'ora avvertiti che questa revisione Ministeriale non costituisce affatto un nuovo diritto dei minorati di guerra in deroga alla legislazione vigente.

Nelle file del G. U. F.

Crociere nel Mediterraneo

Si avvertono tutti gli iscritti a questo Gruppo Universitario Fascista che le iscrizioni per la IV (22 agosto-7 settembre: Genova, Napoli, Tripoli, Alessandria, Rodi, Bari, Venezia) e V crociera (11-26 settembre: Venezia, Bari Corfù, Rodi, Istambul, Atene, Bari Venezia) si chiudono improrogabilmente il 10 agosto.

Si ricorda che le iscrizioni a ciascuna crociera è di L. 375.

* * *

Si avvertono gli interessati che gli Ufficiali questa Segreteria dal 1.o agosto a tutto il 4 settembre XII, rimarranno aperti al pubblico tutti i giorni feriali dalel ore 11 alle ore 12 e dalle ore 18 alle ore 19,30.

Col 5 settembre sarà ripreso l'orario normale.

Il raduno turistico a Gavinana

dei dopolavoristi pistoiesi

Il cav. Gino Vivarelli, Presidente del Dopolavoro «F. Ferrucci» di Gavinana, con il patrocinio del Dopolavoro Provinciale di Pistoia, ha indetto in Gavinana per domenica p. v. 5 agosto un *Raduno turistico provinciale* delle Sezioni O. N. D. della Provincia.

Inutile descrivere l'importanza significativa della manifestazione ed il vantaggio morale e spirituale che ne ritrarranno i dopolavoristi che avranno occasione di passare una lieta giornata fra il salubre verde fresco alpestre dei boschi, oltrechè conoscere lo storico Paese, caro alle memorie della patria.

Ecco il programma della giornata:

Ore 9, ricevimento delle Sezioni O. N. D. partecipanti al Raduno Turistico Provinciale; ore 9,30, omaggio dei dopolavoristi della Provincia al Monumento dell'Eroe Francesco Ferrucci; ore 10, inaugurazione della Fiera di Beneficenza organizzata dal Fascio di Combattimento; ore 10,30, visita dei dopolavoristi al Museo Ferrucciano ed ai luoghi storici; ore 15, inizio della grande festa danzante che sarà tenuta alla Casa del Fascio, in onore dei partecipanti al Raduno Turistico; ore 18, premiazione delle Sezioni Dopolavoro partecipanti al Raduno (1, 2 e 3 premio ai Dopolavoro più distinti); (1, 2 e 3 premio ai Dopolavoro più numerosi).

Alla manifestazione saranno presenti le superiori Gerarchie del Dopolavoro Provinciale di Pistoia e le Autorità del Comune.

Il controllo delle Sezioni e dei dopolavoristi partecipanti, sarà eseguito da appositi incaricati all'atto di ogni arrivo.

I Presidenti delle Sezioni O. N. D. sono pregati preavvisare l'intervento o meno, del proprio Dopolavoro al Raduno.

Abbonatevi al «Telegrafo»

Cronaca di Firenze

L'inaugurazione delle Colonie

elioterapiche "Bimbi al sole,,

Ieri mattina ebbe luogo l'inaugurazione delle grandi Colonie Elioterapiche «Bimbi al sole», la più vecchia e la maggiore colonia istituita dall'Opera Balilla in tutta Italia, rappresentanti una istituzione particolarmente cara alla nostra cittadinanza.

Anche quest'anno sono occupati i due prati delle corse al galoppo e delle corse al trotto, con gli edifici annessi e con i locali della Casermetta «Giovanni Berta», dove esistono gli impianti delle cucine ed i magazzini che provvedono al vitto giornaliero dei duemila ragazzi accolti nelle colonie; ed in ambedue le sezioni si è svolta una cerimonia breve ed altamente significativa, alla presenza delle autorità convenute, le quali hanno iniziato la loro visita dal prato delle corse al galoppo.

Qui sono stati passati in rivista i Balilla e le Piccole Italiane schierati davanti all'edificio principale e quindi il cappellano della 369.a Legione M.B. Escursionisti «Generale Cantore» Don Colzi, ha proceduto alla benedizione del campo, pronunciando poi un elevatissimo discorso, che è stato tutto una calda improvvisazione patriottica, chiusa dall'appello fascista del Martire Montemaggi, di cui oggi era il giorno, secondo il calendario delle colonie, nel quale ogni giornata è dedicata ad uno dei Caduti della Rivoluzione.

Analoga cerimonia si è svolta, in seguito, nella colonia delle corse al trotto.

Il gruppo delle Autorità ha quindi visitato i locali degli spogliatoi, dei bagni, delle visite mediche, dei magazzini, delle cucine, congratulandosi vivamente con il Console Salvetti, con il dott. Marchetti, Presidente del Comitato per le colonie, con il Seniore cav. prof. Landi, Direttore delle Colonie stesse e con i più diretti collaboratori, C. M. Mannaioni e C. M. Mariotti per la perfetta efficienza di tutti i servizi e per la magnifica organizzazione di una istituzione così grandiosa.

Erano intervenuti, oltre al Console Salvetti, ai Dirigenti delle Colonie ed alla Marchesa Rangoni, Fiduciaria Provinciale per le Giovani e Piccole Italiane, il Podestà Conte Venerosi Pesciolini, accompagnato dal vice Podestà dott. Bussetti, il cav. De Angeli, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il dottor Ricciardi Segretario del G.U.F. in rappresentanza del Segretario Federale, il R. Ispettore prof. Benedetto per il Provveditore agli Studi, il cav. prof. Turriani, in rappresentanza dell'Associazione Fascista della Scuola Elementare, e numerose altre personalità.

Il campeggio dei reparti giovanili

di Fiesole

Da alcuni giorni si svolge presso Ortignano, vicino a Fiesole, un Campeggio di Balilla ed Avanguardisti del Comitato Comunale di Fiesole che fu visitato ieri sera dal Presidente Provinciale Console Salvetti.

E' il primo campeggio dei reparti giovanili della zona, e la iniziativa ha suscitato vivissimo interessamento nella popolazione tutta e specie fra le famiglie dei giovani, che ogni giorno si recano a visitare l'attendamento, seguendone la vita attraverso le varie manifestazioni che vanno dalle esercitazioni militari alle lezioni quotidiane di cultura fascista, secondo l'orario stabilito dall'organizzatore e comandante del Campo, C. M. Bicci.

Il Console Salvetti, pienamente soddisfatto dell'ottima riuscita dell'esperimento, ebbe parole di vivo elogio per tutti i partecipanti al campeggio, ed in modo particolare per il Comandante ed i suoi collaboratori.

I graduati avanguardisti fiorentini

al Corso nazionale in Roma

Sono tornati nella nostra Città, reduci dal Corso Nazionale per Cadetti e Capicenturia i centotrentadue graduati Avanguardisti del primo e del secondo turno, accompagnati da un accademista appositamente designato dalla Presidenza Centrale. I giovani furono condotti alla Casermetta «G. Berta» donde poi vennero rinviati alle loro abitazioni in città ed alle loro sedi in Provincia.

Tutti i graduati fiorentini hanno conseguito la promozione al corso superiore con brillanti votazioni.

Questa notte sono partiti i sessantacinque graduati del terzo turno, guidati da un ufficiale del Comitato Fiorentino, e salutati alla Stazione dal Console Salvetti, da numerosi Ufficiali dell'Opera Balilla e da una piccola folla di famigliari.

Il XII versamento delle ditte industriali

e degli operai pro E. O. A.

L'Unione Industriale Fascista della Provincia di Firenze e l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, hanno rimesso al Segretario Federale la somma di L. 4.000 (lire quattromila) quale XII versamento delle Ditte Industriali e del personale dipendente a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Il tesseramento per l'anno XII

La Segreteria Amministrativa della Federazione comunica che, per disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, le operazioni inerenti al tesseramento dell'Anno XII saranno chiuse col 30 del prossimo settembre.

Cospicue elargizioni pro E.O.A.

Il Presidente della Federazione Fascista del Commercio ha rimesso al Segretario federale, che ha vivamente ringraziato, la somma di L. 20.000, quale terzo versamento della Federazione stessa a favore dell'Ente Opere Assistenziali.

Il Presidente della Federazione Fascista Agricoltori, ha rimessa al Segretario federale, che ha vivamente ringraziato, la somma di L. 5.000 quale contributo della Federazione stessa per la sistemazione delle tombe dei Caduti fascisti nella Cripta di Santa Croce.

PER FURTO

Al Tribunale si è discussa la causa contro certo Enrico Fabiani, di anni 30, responsabile di un furto di L. 1500 in danno del negoziante Gottardo Terzani avvenuto a Panzano ove il Terzani stesso abita. Il Tribunale lo ha condannato alla pena di tre anni di reclusione e a L. 2000 di multa.

RINVII A GIUDIZIO

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale:

Barcucci Giovanni, fu Gaetano, di anni 47, abitante in Borgo Allegri 22, per rispondere di diffamazione continuata in danno dell'orticultore Lionello Martelli.

— Landi Giulio, di Giovanni, di anni 23, macellaio, abitante in via Faentina 189, per rispondere di frode in commercio.

— Bevilacqua Antonietta, di Francesco, di anni 22, senza fissa dimora; Bottone Riziero, di Michele, di anni 25 da Massa Lombarda, e Casadio Sante, fu Guglielmo, di anni 20, da Lugo, per rispondere la prima di furto della somma di L. 1100 in danno di Emma Biancadani; gli altri due di complicità in tale reato.

— Panzani Augusto, fu Ferdinando, di anni 37, abitante in via Bronzino 121, per rispondere di trasgressione al Testo Unico sulle carte da giuoco. Al Panzani venivano trovati 2086 mazzo di carte non bollati.

— Bacci Albino, di Garbino, di anni 28, abitante in via Serragli 43, per rispondere di appropriazione indebita aggravata della somma di L. 3365.

La Ditta Niccolini ammessa

al concordato preventivo

Il Tribunale ha ammesso alla procedura del concordato preventivo la Ditta Giorgio Niccolini e C., fabbricante di tele incerate, con sede nella nostra città. Il bilancio è costituito da un attivo di L. 2.395.050 e un passivo di L. 2.080.791.

E' stato nominato commissario giudiciale il prof. Alberto Ceccherelli.

Un ladro manesco

Il 18enne Giulio Gaverni, mentre si riposava su di una panchina alle Cascine veniva derubato del bollo della bicicletta da uno sconosciuto che gli si era seduto accanto ed aveva intavolato con lui una discussione sportiva. Accortosi del furto il Gaverni ha tentato di acciuffare il ladro, ma costui tempestandolo di pugni lo ha intontito, quindi si allontanava. Il mariolo, certo Alfredo Vivarelli, di anni 23, veniva poco dopo arrestato da due carabinieri.

L'arresto di un fiorentino a Bologna

E' stato arrestato a Bologna certo Alberto Soldaini, di anni 30, contro il quale esisteva mandato di cattura spiccato dal Procuratore del Re di Firenze. Il Soldaini deve infatti espiare una pena di anni uno di reclusione per truffe ed emissioni di cheques a vuoto.

Cronaca di Borgo San Lorenzo

LA FESTA DEL S.S. CROCEFISSO

Domenica scorsa si è svolta nel nostro capoluogo la tradizionale festa religiosa del S.S. Crocefisso dei Miracoli. Per tale fatidica ricorrenza ritornano al paese natio, quei cittadini che se ne trovano fuori, per trascorrere in seno alle proprie famiglie, ai propri congiunti la bella giornata.

La festa viene particolarmente solennizzata nell'oratorio, che si eleva in fondo all'antica via Sant'Andrea, all'ingresso est di Borgo S. Lorenzo.

La venerata Immagine del SS. Crocifisso venne portata nel nostro capoluogo nel 1400 da una Compagnia di pellegrini tedeschi che, nel recarsi a Roma al Giubileo, aveva chiesta ospitalità alla Confraternita dei Battuti.

Secondo documenti e notizie dell'epoca indicata, tra i pellegrini tedeschi si diffondeva una pestilenza; allora i più si sbandarono lasciando ivi il loro simulacro del Gesù Crocifisso, che i Battuti devotamente riposero nella Cappella a sinistra della loro chiesa.

Tanto la croce, sparsa di nocchi neri e forti, quanto il Crocifisso sono di legno durissimo.

Non solo i borghigiani, ma i mugellani tutti hanno una vera venerazione per questa Sacra Immagine.

Nella mattinata si svolse un affollato pellegrinaggio, per parte dei Terziari francescani, indi nell'Oratorio si celebrarono numerose messe piane e la messa solenne alle 10,30; nel pomeriggio ebbero luogo i Vespri.

Verso sera, a beneficio della Società operaia di mutuo soccorso, venne estratta nel piazzale Curtatone, affollatissimo, la consueta tombola.

Prima e dopo l'estrazione della medesima, prestò ottimo servizio il Corpo musicale «Giuseppe Verdi» svolgendo un attraente programma.

Grande animazione regnò nella nostra cittadina, per tutta la giornata, fino a tarda ora.

* * *

L'anno prossimo si ripeterà, per questa tradizionale ricorrenza, la Festa dei Rioni, svoltasi in occasione del recente Congresso provinciale combattentistico e di cui questa cittadina ne serba ancora lieto ricordo.

CORSA CICLISTICA «S. LORENZO»

Per la domenica 10 agosto la Delegazione del Commercio di Borgo S. Lorenzo indice, ed il Fascio Giovanile di Combattimento organizza, una corsa ciclistica denominata «Gran Premio del Commercio» e «Coppa San Lorenzo».

La corsa, regolarmente approvata dalla F. C. I., è riservata ai corridori appartenenti alla 3.a e alla 4.a categoria (iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento).

La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Borgo S. Lorenzo, Sagginale, Ponte a Vicchio, Bossoli, Borgo S. Lorenzo da ripetersi quattro volte, indi: S. Piero a Sieve, Novoli, Ghiereto, Le Marchese, Montecarelli, Barberino di Mugello, Ghiereto, S. Piero a Sieve, Borgo S. Lorenzo, Sagginale, Ponte a Vicchio, Bossoli, Borgo S. Lorenzo, pari a chilometri 125.

Il via verrà dato alle ore 13,30 precise e le operazioni preliminari saranno effettuate, sempre presso la sede della Delegazione del Commercio dalle ore 12 alle ore 13.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire tre per ogni concorrente, si ricevono presso il Comando del Fascio Giovanile di Borgo S. Lorenzo fino alle ore 10 del giorno della gara.

Premi individuali: al 1.o arrivato lire 100; al 2.o, 170; al 3.o, 100; al 4.o, 80; al 5.o, 60; al 6.o, 50; al 7.o, 30; all'8.o, 20; al 9.o, 10; al 10.o, 10.

Premi di rappresentanza: 1.o Coppa artistica «S. Lorenzo» allo Società o Fascio Giovanile avente i migliori classificati nei primi cinque arrivati; 2.o, al primo Giovane fascista mugellano, dono di S. E. il Maresciallo d'Italia sen. conte cav. Guglielmo Pecori-Giraldi; 3.o, alla Società o Fascio giovanile avente il maggior numero di arrivati in tempo massimo, medaglia d'oro, dono del sig. Podestà di Borgo S. Lorenzo, cav. Giovanni Bandini.

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi — Situazione barica: Permane alquanto attenuato il ciclone a sud dell'Islanda, la cui influenza si è estesa a buona parte d'Europa Esso protende una irregolare saccatura verso la Germania ed il Mediterraneo, conformazioni secondarie sull'Austria, l'alta Italia e l'Adriatico. La pressione ha invece aumentato sulla spagna, la Francia e sull'alta Scandinavia.

Probabilità: Il tempo si manterrà alquanto perturbato sulla Val Padana orientale e lungo il versante adriatico, dove si avrà cielo piuttosto nuvoloso con brevi precipitazioni anche temporalesche e schiarite. Sulle alte regioni annuvolamenti intermittenti specialmente meridionali; qualche precipitazione temporalesca potrà anche prodursi presso il medio e basso Appennino.